



Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel 0965 48679**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.edu.it>

C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X



PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

a.s. 2024-2025

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2024/25, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato il D.S., la Referente al Progetto, Coordinatore Area 2 Ref. GLI , GLHI E GLO, DSA, i vari Coordinatori d'Area , i docenti di sostegno , di classe, gli specialisti dell'U.V.M. ASP n°5 di Reggio Calabria ed i genitori componenti del GLI.

PIANO D'INCLUSIONE
a.s. 2024/25

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine si intende:

- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento (obiettivo di processo previsto nel RAV e nel PdM);
- Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche ed integrarle nella programmazione delle attività laboratoriali (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Competenze sociali e civiche;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Promozione del successo formativo;
- Potenziare all'interno della scuola, un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare ai sensi del **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 , del Decreto legislativo 7 agosto 2019 n. 96 e del D.I. n°182 del 29 dicembre 2020 e ss.mm.ii.**;
- definire pratiche condivise ;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione per armonizzare socializzazione ed apprendimento;
- incrementare forme condivise di comunicazione e collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- predisporre forme di verifica e valutazione congruenti con le necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- fornire strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo; - monitorare le azioni e gli interventi.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

- **Obiettivi di processo collegati alle priorità del RAV e ai percorsi del PdM:**

Incrementare attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.

I processi inclusivi sono, nell'I.C. Falcomatà-Archi, oggetto di costanti ed attente forme di monitoraggio e sperimentazione al fine di renderli sempre più innovativi. Per perseguire tale obiettivo, oggetto ormai da anni, di opportune azioni di aggiornamento, auto-aggiornamento, didattica laboratoriale e costanti attività di ricerca e sperimentazione, si specificheranno ulteriormente alcuni ambiti di intervento/azione, ed in particolare;

-attività di ricerca e sperimentazione didattica a carattere laboratoriale, mediate dall'operato sinergico del GLI/ GLHI e del Dipartimento Inclusione: verranno ulteriormente ampliate e specializzate varie forme di didattica laboratoriale inclusiva a carattere interdisciplinare di

variegata tipologia: psico-motoria, grafico-iconica, musicale, multimediale già avviate nell'Istituto;

-attività di ricerca per la produzione di documenti e prodotti inclusivi formativo-informativi (Protocolli descrittivi e di intervento in merito a diversificate patologie; ideazione e/o implementazione di Vademecum di genere vario (specialistici, didattici, di rilevanza socio-culturale ecc.) per operatori scolastici e famiglie;

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. In tale prospettiva un particolare rilievo ha assunto, fin dall'a.s. 2014, il VADEMECUM recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", documento articolato, complesso e ricco di indicazioni normative, teorico-pratiche, progettuali operative, modulistica, ipotesi e misure di intervento nei riguardi di tutti gli alunni che siano portatori di Bisogni educativi speciali ed altri documenti quali il "Protocollo sull'autismo", il "Protocollo DOP-ADHD aggiornato nell'a.s. 2023-24 con una sezione relativa alla Scuola dell'Infanzia", il "Protocollo sulle sindromi genetiche", il documento "Accogliere gli alunni stranieri", utile vademecum per operatori scolastici e non sul delicato tema dell'accoglienza ed altre pubblicazioni, tra le quali i Protocolli DSA mutuati dal Progetto Pilota targato Regione Calabria ed un documento sugli stili di apprendimento, reperibili nel sito web dell'Istituto alla voce "Inclusione". Va poi ricordata tutta la produzione di atti e documenti curata dalla Referente Inclusione in linea con le direttive dirigenziale ed in sinergia con il GLHI ed il Dipartimento Inclusione, a seguito dell'emergenza sanitaria e della DAD nonché un utile allegato al Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri recante Linee guida per l'accoglienza degli studenti ucraini esuli

"...Sebbene la situazione epidemiologica sia diversa da quella del 2021 e si caratterizzi attualmente per un impatto clinico dell'epidemia contenuto, attribuibile all'aumento progressivo dell'immunità indotta da vaccinazione/pregressa infezione oltre che alle caratteristiche della variante Omicron, non è possibile prevedere quale sarà la situazione durante questo anno scolastico. Allo stato attuale delle conoscenze e della situazione epidemiologica si prevedono quindi misure standard di prevenzione da garantire e possibili ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio, prevedendo un'adeguata preparazione degli istituti scolastici che renda possibile un'attivazione rapida delle misure al bisogno..." (dal PTOF d'Istituto).

Archiviata, dunque, la rimodulazione dei PEI al fine di adeguare obiettivi, strategie e metodologie al mutato setting di apprendimento ed alla DAD imposta nei precedenti aa.ss. dalla situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese ha vissuto a causa della pandemia da Covid19, il succitato D.I. 182/2020 e ss.mm.ii., in particolare il Decreto emendativo n°153 dell'agosto 2023, recependo la normativa pregressa e la nuova visione del PEI in chiave ICF, ha realizzato la predisposizione di un unico modello di PEI, ovviamente, con i dovuti distinguo a seconda dei vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria. Sec. di I e di II Grado).

La Nota MIUR n.40 del 13.01.2021 - Modalità per l'assegnazione **delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017 - Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182, aveva** trasmesso capillarmente al mondo della scuola il D.M. n.182 del 29 dicembre 2020, che aveva, tra l'altro, definito le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, di cui al decreto legislativo 66/2017, e il modello di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche; infatti, il decreto, corredato di apposite Linee guida, comprendeva, quali allegati, i quattro nuovi modelli di PEI (per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), una scheda per l'individuazione delle principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per

l'alunno e delle condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione delle entità delle difficoltà riscontrate (c.d. Scheda per l'individuazione del "debito di funzionamento"), nonché una tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

Benché l'Istituzione si fosse mossa in armonia con il succitato decreto 182/2020, la sentenza n°9795 della terza sezione del TAR del Lazio aveva, nel mese di settembre 2021 (data di pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale) annullato il D.I.182/2020 , le Linee Guida ed i modelli di PEI ad esso allegati accogliendo il ricorso presentato da alcune associazioni di genitori). Recentemente, però, la sentenza n° 03196/2022, pubblicata il 26 aprile 2022 con la quale la Sezione Settima del Consiglio di Stato ha accolto l'appello presentato dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze contro il pronunciamento della sezione terza del TAR del Lazio che, lo scorso 19 luglio 2021 con la sentenza n°9795 , aveva annullato il decreto relativo al nuovo PEI, ha ribaltato la situazione ripristinando la validità del D.I.182/2020. L'originario ricorso , che era stato accolto è stato quindi respinto e il Decreto Interministeriale n° 182/2020 con cui era stato approvato il nuovo modello di PEI è ritornato quindi in piena vigenza. Citiamo, ancora, per dovere di completezza dell'informazione la nota n°2044 del 17.09.2021, successiva alla sentenza del Tar del Lazio, a firma del Direttore generale Antimo Ponticello, con la quale si fornivano indicazioni alle scuole in merito alla redazione del PEI consentendo alle stesse, per l'elaborazione del PEI, la possibilità di ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza era stata prontamente recepita dall'Istituzione scolastica che aveva, deciso di utilizzare il modello del PEI ministeriale ,cosiddetto ICF, per i tre ordini di scuola (Infanzia , Primaria e Sec. di Primo Grado) apportando i dovuti adeguamenti e condividendone contenuti ed articolazione con tutte le componenti del GLO . Recependo in toto le indicazioni contenute nella nota succitata , la progettazione ed attuazione del PEI è stata attuata, nello scorso a.s., nell'I.C. Falcomatà-Archi secondo un modello in linea con le indicazioni ministeriali prevedendo un'approvazione iniziale del PEI, una verifica intermedia e la verifica finale dello stesso da realizzare entro il 30 giugno 2022.

Ricordiamo, infine, la Nota M.I. 13.10.2022, prot. n. 3330 : Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022. Redazione dei PEI per l'a.s.2022/2023 con la quale si anticipava alle scuole la stesura da parte del MI di un decreto emendativo , successivo alla sentenza del Consiglio di stato del 2022 che aveva restituito piena legittimità al D.I. 182/2020, che anticipava l'intenzione del Ministero di fornire indicazioni, entro il mese di maggio 2023, in merito alla compilazione delle sezioni 11 e 12 del PEI ICF la nota ministeriale Prot. N. 2202 del 01/06/2023 conferma la "sospensione" dell'utilizzo delle Tabelle C e C1 allegate al DI 182/2020. Queste tabelle non dovranno essere utilizzate nella compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per il prossimo anno scolastico. Si precisa, infatti, che le istituzioni scolastiche dovranno compilare i modelli nazionali PEI vigenti, concentrandosi sulle sezioni 11 e 12, escludendo unicamente le parti che si riferiscono al profilo di funzionamento correlato alle tabelle C e C1. Tale indicazione è stata confermata dalla nota MIM n° 1718 del 29 maggio 2024 . Citiamo nuovamente , da ultimo il Decreto n°153 del 1 agosto 2023 recante Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

Dopo queste precisazioni va evidenziato che concetti chiave contenuti nel D.M.182/2020 appaiono degni di particolare attenzione, ossia : il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, la presa in carico dell'alunno con disabilità dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il ruolo del docente di sostegno , risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

In secondo luogo, una delle maggiori novità è rappresentata dalla diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e dalla necessità di valorizzare tutte le professionalità presenti. Anche l'attribuzione del rapporto di sostegno viene profondamente rivista : dismessa

l'erronea semplificazione meramente quantitativa (gravità – rapporto 1:1) ciò su cui occorre far leva è la “tipologia” di gravità e l'esistenza di risorse professionali adatte a compensare “quel” tipo di gravità, a partire dagli stessi curriculum dei docenti del consiglio di classe.

La decretazione ministeriale prevede, a tal fine, lo stanziamento di fondi appositi destinati alla formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico.

Altri importanti principi dichiarati nel succitato D.M. 182 riguardano, poi, i rapporti con soggetti esterni all'istituzione scolastica, sia pubblici (il Comune e l'ASL, principalmente) che privati: tale sinergia, di non sempre facile coordinamento, resta in capo, in ultima istanza, alla dirigenza scolastica, chiamata a garantire il coordinamento della pluralità di contributi.

Quanto, poi, al cosiddetto “Pei provvisorio”, esso è stato compilato fin dall' a.s. 2020-21 entro il 30 giugno , e lo sarà anche per il corrente a.s. entro il 30 giugno 2024 per gli alunni nuovi iscritti ovvero che abbiano , per la prima volta, ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (come precisato nelle Linee Guida del D.I. 182/2020), allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. Ricordiamo, a tal proposito, la Nota MIM Prot. n° 1690 del 24 maggio 2024 recante “ Indicazioni per la compilazione dei Pei” con ulteriori precisazioni quanto alla compilazione del PEI Provvisorio (che il nostro Istituto ha sempre provveduto a compilare entro il 30 giugno di ogni a.s. per gli alunni con disabilità per i quali ne ricorresse la necessità) allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. È bene specificare che i PEI provvisori devono essere compilati per i soli alunni neoiscritti, nonché per quelli già frequentanti per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità, allo scopo di definirne le proposte di sostegno didattico o di altri supporti, utili per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Per quanto ,invece , concerne l'applicazione delle norme relative alle nuove modalità di certificazione della disabilità, in attesa delle previste Linee Guida da parte del Ministero della Salute, le procedure di iscrizione per il prossimo anno scolastico seguiranno la prassi corrente e alla domanda di iscrizione, in caso di alunni o studenti con disabilità, andranno allegate le certificazioni e le diagnosi previste dalle norme vigenti.

Da tali normative ed indicazioni ministeriali scaturisce quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all'attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni con disabilità e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

Normativa di riferimento

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative

- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 – Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del Consiglio di stato 26/04/2022 e ss.mm.ii.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Risorse umane

- D.S.
- Coordinatrice del Piano , referente GLHI/GLO/GLI e D.S.A., Coordinatore Area 2
- Docenti di sostegno
- Docenti disciplinari
- Collaboratori del D.S.
- Coordinatori d'Area
- D.S.G.A.
- Genitori
- Specialisti U.V.M. Asp n°5 di Reggio Calabria
- Altro (Personale scolastico, Esperti istituzionali o esterni, personale assistenziale , Enti Locali, ATA ...

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023-24	
<p>A. Rilevazione dei BES presenti: (dati da confermare all'inizio dell'a.s. 24-25</p>	<p>N° 90 BES DI CUI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N°60 con disabilità • N°30 DSA e BES : (n°11 DSA + n° 19 Bes)
<p>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</p>	
<p>➤ minorati vista</p>	/
<p>➤ minorati udito</p>	/
<p>➤ Psicofisici</p>	<p>N°7 scuola dell'Infanzia ; N°27 SCUOLA Primaria , n°26 Sc. Sec. di Primo Grado . Tutti gli alunni sono di tipologia EH COMPLESSIVI: -N°7 c.3 Sc. dell'Infanzia ; -N°12 c.3 Sc. Primaria*; -N°13 c.3 Sc. Sec. di I Grado</p> <p>*N° 5 alunni (n°2 alunni Sc. dell'Infanzia; n° 3 alunni di Scuola Primaria ,tutti in possesso di L.104 c.1 ovvero per un solo alunno c.3), sono stati certificati ovvero la famiglia ha dichiarato il possesso della l.104 /92 durante l'a.s. 2023-24.</p>
<p>2. disturbi evolutivi specifici</p>	<p>N°19(Quoziente intellettivo limite/ svantaggio socio-culturale/ disturbi dell'apprendimento/disturbi misti delle abilità scolastiche, svantaggio linguistico-culturale , ADHD ecc.) di cui:</p> <p>n° 4 nel plesso di Sc. primaria di San Brunello; n°6 nel plesso di s. Caterina Scuola Primaria; n° 1 nel plesso di Scuola Primaria di Archi 3; n°6 presso la Sc. sec. di I Grado Pirandello; n°2 presso il plesso di Scuola Sec. di I Grado Klearchos</p>

➤ DSA	N°11 di cui: n°1 Sc. Primaria di Archi Cep e n° 1 Sc. primaria di S. Caterina N°7 Sc. Sec. di I Grado Pirandello; n°2 S. Sec. di I Grado Klearchos.
➤ ADHD/DOP	N° 6 ADHD (primaria) e n° 7 ADHD di cui n° 2 anche con DOP alla Sc sec. di I Grado
➤ Borderline cognitivo	N°8 (all'interno dei BES certificati)
➤ Altro	N° 1 alunna, censita inizialmente tra i BES, ha prodotto nella parte finale dell'a.s. 2023-24 certificazione specialistica L.104/92 art.3 c.1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	X
➤ Linguistico-culturale	X
➤ Disagio comportamentale/relazionale	X
➤ Altro	Pur apparendo presenti alunni in situazione di disagio socio-economico, tuttavia tale situazione risulta riconosciuta formalmente e comunicata alla scuola dalle famiglia solo in rarissimi casi
Totali	1.116 di cui: 168 Sc. Inf., 561 Sc. Primaria e 334 Sc. Sec. di I Grado
% su popolazione scolastica	8,2
N° PEI redatti dai GLO	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	N°11 PDP per gli alunni con DSA
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Sono stati redatti per decisione dal Consiglio di classe N° 2 PDP per due alunni stranieri NAI ; N° 1 PDP per un alunno della Sc. Sec. di I grado in situazione di difficoltà di apprendimento scolastico per situazione di disagio da valutare

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		Counseling alle famiglie , anche attraverso forme di informativa sul sito web della scuola. Attività di formazione/informazione fornita da personale docente interno su tematiche inclusive
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

	<p>Altro: Le famiglie sono state coinvolte in attività della scuola (soprattutto di cittadinanza , educazione musicale ed artistico-espressiva, lotta al bullismo, incontri/dibattito sulla genitorialità consapevole a supporto delle famiglie con la partecipazione di esperti esterni di riconosciuto spessore in ambito legislativo, giuridico, neuropsichiatrico e di esperti interni dell’Istituzione, iniziative artistico-creative sui talenti ecc.) connotate da forte valenza educativa e formativo-inclusiva: citiamo il Protocollo sulla dispersione che è stato siglato con il Tribunale per i minori di Reggio Calabria e la Fondazione Antonino Scopelliti ed è stato rivolto ad alunni dell’istituto delle classi 2 della Sec. di I Grado. Ricordiamo, poi, la partecipazione al Progetto Pilota della Regione Calabria/ASP per l’individuazione ed il trattamento dei DSA, la Giornata della Disabilità che ha previsto attività molteplici e variegata cui hanno preso parte attiva e concreta anche le famiglie, e la giornata sull’Autismo, il Progetto “Tutti diversi, tutti uguali “ in collaborazione con l’AIPD di Reggio Calabria. In occasione poi, dell’emergenza sanitaria, ricordiamo il ruolo assunto dalle famiglie che sono state soggetti importantissimi di mediazione per la realizzazione della DAD, ormai in disuso in materia di didattica curricolare , stante la collaborazione con docenti di sostegno e team della classe al fine di agevolare l’utilizzo delle tecnologie , la fruizione delle videolezioni nonché l’esecuzione delle consegne scolastiche.</p>	
<p>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</p>	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</p>	<p>Sì</p>
	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</p>	<p>Sì</p>
	<p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</p>	<p>Sì</p>
	<p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</p>	<p>Sì</p>
	<p>Progetti territoriali integrati</p>	<p>No</p>
	<p>Progetti integrati a livello di singola scuola</p>	<p>No</p>
	<p>Rapporti con CTS / CTI</p>	<p>Sì</p>
	<p>Altro:</p>	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	Progetti di formazione sulla tematica "Dall'ICF al PEI" e Webinar su Valutazione e PEI ICF; Progetto di formazione a cura del CTS di Reggio Calabria "Progetto pilota sull'individuazione precoce dei DSA" a cura della Regione Calabria e dell'ASP				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti:

-il D.S. : coordina gli interventi fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni collegiali; coordina tutta la parte relativa all’attuazione della normativa vigente in materia di BES ed agli adempimenti necessari alla sua attuazione;

-Collegio dei docenti: discute e delibera il PAI;

-Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e prende atto del Profilo di Funzionamento (ove esistente) ovvero della documentazione specialistica (D.F. e P.D.F.) , in presenza degli specialisti dell’U.V.M., degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell’alunno che manifesta B.E.S. (GLO)

- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l’inclusività dell’alunno che evidenzia B.E.S.;

-Gruppo di Lavoro per l’Inclusione/Handicap d’Istituto (G.L.H.I.), art.15 c.2 L.104/92

Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell’integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di “collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato” dei singoli alunni (Legge 104/92).

• La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo d’istituto:

Si riunisce in media 2 volte l’anno.

Composizione

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **DOCENTE COORDINATORE**
- **DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO**
- **REFERENTE U.V.M. ASP n°5 di Reggio Calabria**
- **RAPPRESENTANTE GENITORI ALUNNI CON DISABILITA’**

Compiti:

- **Analizzare la situazione complessiva nell’ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).**
- **Analizzare le risorse dell’Istituto, sia umane che materiali.**
- **Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLO.**
- **Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.**
- **Formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento, anche nell’ottica di prevedere corsi di aggiornamento “comuni” per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.**

Competenze di tipo organizzativo:

- **gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ...).**
- **Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.**
- **Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).**
- **Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...).**

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

Aggiornamento e revisione Protocollo H;

- **Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.**
- **Progetti specifici per la disabilità.**
- **Progetti relativi all’organico.**
- **Progetti per l’aggiornamento del personale.**

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

**COORDINATORI D'AREA
INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
DOCENTI DISCIPLINARI
GENTORI**

Assistenti Educativi e Culturali (AEC)

Compiti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

GLO - GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER LA PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) che attribuisce al GLO (ex GLHO) un rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica (GLO ,a livello di singoli alunni, e GLI a livello di intero istituto).

- LA DOCENTE REFERENTE PER IL GLO/GLI /PAI in merito a tutte le problematiche connesse alla disabilità e la docente (che nel nostro I.C. coincidono con la medesima docente che è anche Coordinatore Area 2) per la rilevazione dei DSA (in particolare la Dislessia, per l'individuazione della quale ha svolto, ante pandemia, uno screening rivolto, su richiesta dei docenti, agli alunni delle classi 1^ di Scuola Primaria dell'I.C. che evidenzino situazioni a rischio (predittivo) DSA), interrotto in questi ultimi anni dalla pandemia , ma che si intende riproporre ;

-IL COORDINATORE D'AREA PTOF ED IL COORDINATORE D'AREA PER L'INCLUSIONE curano la documentazione nel PTOF d'Istituto di tutta la parte normativa ed attuativa e gli aspetti organizzativo gestionali, la progettazione di attività e progetti e quant'altro volto alla concreta attuazione dell'inclusione;

-IL COORDINATORE D'AREA PER LA VALUTAZIONE DI SISTEMA E LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI cura la valutazione di sistema, l'autovalutazione e la rendicontazione sociale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali;

-I DOCENTI DI SOSTEGNO per l'attività rivolta agli alunni provvisti di certificazione H(L.104 e/o D.P.C.M. n°185/2006) e la condivisione, in quanto contitolari della classe, delle problematiche inerenti ai BES presenti ;

-ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE in merito al coordinamento ed alla diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF;

-IL PERSONALE ATA, per tutte le forme di assistenza alla persona, collaborazione alla gestione

delle difficoltà inerenti difficoltà motorie, di autonomia ecc.;

-IL PERSONALE ASSISTENZIALE (AEC ed Alla COMUNICAZIONE per il corrente a.s. a seguito di un protocollo scuola/Comune) che si è occupato dell'assistenza educativo-culturale ed alla comunicazione;

-LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI per il monitoraggio, la gestione delle difficoltà inerenti la lingua straniera e le dinamiche inclusive degli alunni , l'aggiornamento del Protocollo per l'accoglienza, la strutturazione delle prove in ingresso per l'assegnazione dei minori stranieri alle varie classi, l'aggiornamento del PDP per alunni stranieri ecc. ...

-DIPARTIMENTO INCLUSIONE

-COMMISSIONE RAV/NIV/ TEAM PER IL MIGLIORAMENTO supporta il coordinatore per la valutazione nei processi di monitoraggio costante .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) e risorse professionali interne, all'inizio del prossimo anno scolastico verrà svolta , dopo opportuna disamina in seno al G.L.I./G.L.H.I. attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti specifica concernente , in particolare il nuovo modello di PEI ICF e la normativa di cui al D.I.182/2020 e ss.mm.ii. nonché a tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola. Nell'a.s. 2023-24 alcuni docenti (la referente GLO/GLI, e molti docenti di sostegno e curricolari appartenenti ai tre ordini di scuola dell'I.,C.) hanno partecipato a webinar di formazione in modalità telematica in merito alla tematica del PEI ICF a cura anche di esperti del Ministero, per approfondire la stesura del PEI alla luce della normativa ultima . Inoltre il GLHI sperimenterà la piattaforma telematica per la stesura in formato digitale del PEI ICF attualmente facoltativa ed aperta solo alle istituzioni statali. Sono stati e verranno , inoltre, svolti, all'interno dell'I.C., a cura della Coordinatrice Area 2 e referente GLI/PAI, in possesso di competenze specifiche in ambito pedagogico e didattico e della Coordinatrice Area Formazione soprattutto ad inizio d'anno scolastico, ma anche in momenti successivi, forme di formazione /autoformazione / informazione in servizio per docenti su tematiche inerenti l'Inclusione ed i BES, con particolare attenzione a patologie sempre più diffuse quali lo Spettro autistico e la sindrome ADHD/DOP ed il PEI secondo ICF. Si prevede , quindi, anche per il prossimo anno scolastico, l'organizzazione di specifici corsi di formazione ed autoformazione per docenti curricolari e di sostegno aventi per oggetto anche le seguenti tematiche: ADHD/DOP ; disturbi dello spettro autistico (metodo ABA) ; alunni GIFTED; PEI secondo ICF ecc. (mesi di settembre 2024 e giugno 2025 anche, ove possibile, anche mediante il ricorso a risorse interne in possesso di competenze specifiche).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.

La valutazione , non più in decimi ma secondo livelli , sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.. Naturalmente, , sono state predisposte nell'istituto particolari modalità di valutazione degli alunni "speciali" in modo da valutare , soprattutto gli esiti formativi globali attraverso strumenti quali **particolari modelli di** valutazione dell'elaborato degli alunni con disabilità impegnati negli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

Il GLHI in seduta ristretta (solo con il contributo dei docenti) quale gruppo di studio e ricerca ha svolto nel corrente a.s. ed intende continuare a svolgere anche il prossimo anno la tematica relativa al modello di PEI

su modello ICF con attività specifiche nel mese di settembre in vista dell'avvio del nuovo a.s. e della definitiva entrata in vigore dei modelli di PEI previsti dal MIUR a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato dello scorso 26 aprile 2022, la cui approvazione a cura del GLO deve avvenire entro il 30 di ottobre. Ogni attività di formazione verrà strutturata onde individuare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità, in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Tale attività, avviata sin dall'a.s. 2020 con studi e ricerche svolti dal GLHI, è stata condivisa con il Dipartimento Inclusione all'avvio dell'anno scolastico 2022-23.

A proposito, inoltre, della “**Certificazione delle competenze**” prevista per gli alunni di classe 5^a di scuola Primaria e di classe 3^a di Scuola sec. di I Grado, il GLHI ha elaborato, in ottemperanza di quanto previsto dal D.M. 742/2017 ed al successivo D.M. n° 14 del 30 Gennaio 2024 una nota di accompagnamento per gli alunni con disabilità che ne abbiano necessità al fine di raccordare le competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato e definirne un livello di acquisizione predisponendo degli indicatori guida. Tali indicatori chiariscono le competenze acquisite dagli alunni con disabilità.

Il nostro I.C., inoltre, ha già adottato le “Linee Guida per la Valutazione”, aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017 e della normativa successiva, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione, compreso il documento per la Certificazione delle Competenze, Il Diario di Bordo DAD per il Docente di Sostegno per gli alunni in situazione di handicap, i vari documenti per gli alunni con DSA ed ADHD e i Protocolli per alunni con DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Profilo di funzionamento ovvero, in mancanza, Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, INPS, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI.

Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3. Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e sulla base della decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:

- delle classi aperte;
- di eventuali attività laboratoriali.

Progetti finalizzati all'inclusione:

(Giornata Mondiale della Disabilità; Giornata dell'Autismo, Consiglio Comunale dei ragazzi cui hanno partecipato anche alunni con disabilità...)

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dalla Provincia, dal Comune e dal Settore Welfare/Servizi Sociali del Comune in relazione all'assistenza degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La maggior parte degli alunni con disabilità viene seguita in orario prevalentemente extracurricolare presso centri di riabilitazione privati. Con queste strutture e con gli operatori che vi operano, il nostro Istituto ha, da sempre, instaurato opportune e proficue forme di condivisione (delle strategie didattiche, degli obiettivi ...) e di collaborazione anche prevedendo forme di incontro "in situazione" al fine di consentire alle docenti di sostegno di interiorizzare le forme più opportune e valide di intervento sui minori, pur nell'ottica del rispetto reciproco quanto a scelta di metodologie d'intervento, strumenti ecc. Anche in occasione degli incontri del GLO gli operatori privati sono spesso presenti, se richiesto dalle famiglie e come da normativa ultima, e vengono resi partecipi delle scelte operate in sede di strutturazione del PEI e di quant'altro necessario per l'attivazione dell'ottimale inclusione e crescita cognitiva ed affettiva dei minori. I minori seguiti con il metodo ABA e specialisti privati di fiducia della famiglia sono stati oggetto di particolare attenzione con l'introduzione del Protocollo ABA nel PTOF e l'instaurazione di rapporti di collaborazione tra scuola, docenti, famiglie ed esperti esterni.

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti:

- **Il D.S.**
- **Il GLI/GLHI/GLO**
- **Il docente di sostegno**
- **I docenti curricolari**

Il D.S. partecipa alle riunioni del GLHI, viene messo al corrente del percorso scolastico riguardante gli alunni BES, informa il Collegio degli alunni in entrata, favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto

Il Consiglio di classe/intersezione, supportato dal docente di sostegno, fin dai primi giorni predisporrà strategie metodologiche necessarie alla osservazione iniziale, per il conseguimento del giusto percorso educativo di tipo inclusivo.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo quanto previsto dal D.I. 182/2020 e dalle Linee Guida sulla base della proposta di ogni GLO. In assenza dei Profili di Funzionamento si terranno, comunque, in considerazione le deliberazioni assunte da ciascun GLO e i seguenti criteri di massima:

rapporto 1/1 per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92;

suddivisione oraria in base alla gravità certificata dal comma 1 art.3 della L.104/92 ed alle esigenze di supporto ed alle potenzialità di ciascun alunno certificato.

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi. Essa, inoltre, dovrà essere congruente con quanto precisato e deliberato nel PEI di ciascun alunno con disabilità

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n°104/92, la famiglia partecipa alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche: attualmente la normativa successiva alla L.107/2015 riconosce loro un ruolo di primo piano quanto alla stesura del Profilo di funzionamento e del PEI ICF. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è, a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire una certificazione dei crediti acquisiti piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto, inoltre intende:

1. Potenziare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza.
2. Coinvolgere delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita

Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta, ma non meno efficaci, quali, ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il PTOF d'Istituto prevede il Protocollo H per l'inclusione delle persone con disabilità, nonché un'articolata e ben strutturata modulistica H e un'articolata attività di studio e formazione, a cura del GLHI e della Referente Inclusione, ai fini della realizzazione del PEI su modello ICF di cui alla normativa ultima (dalla L.107/2015 ai decreti legislativi attuativi fino al D.I. 182/2020 e ss.mm.ii.); il Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri con un modello di PDP ed una sezione riservata alla valutazione degli alunni della scuola secondaria di Primo Grado ed alla valutazione in formato europeo delle competenze linguistiche; Il Protocollo di Rete per l'Inclusione BES, in vigore dall'a.s. 2014-2015; Il Protocollo di Rete sull'Autismo; il Progetto Screening Dislessia e la progettazione e modulistica di cui al Progetto Pilota della Regione Calabria /ASP corrente a.s. 2023-24 per la rilevazione dei DSA ed i Protocolli DSA; il Protocollo DOP/ADHD arricchito quest'anno di un'appendice relativa alla Scuola dell'Infanzia nonché una serie di attività e percorsi progettuali tesi a realizzare l'inclusione sfruttando ogni aspetto dell'attività scolastica. Ricordiamo, in modo particolare, la Giornata Mondiale della Disabilità che, a cura della Coordinatrice Area 2 e del Dipartimento Inclusione ha avuto, dal 3 dicembre 2018 a quest'anno scolastico 2023-2024 larghissima eco e partecipazione in tutte le classi ed ordini di scuola dell'I.C. con attività sempre molto articolate e creative (artistico-espressive, motorie e psico-motorie, musicali ecc.) in ogni ordine di scuola; inoltre, a cura del Dipartimento Inclusione quest'anno è stato realizzato un bellissimo video "sintesi" e testimonianza dell'attenzione riservata dall'istituto agli alunni "speciali".

DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

Il DM n. 39 del 26 giugno 2020 indica come priorità irrinunciabile la garanzia della presenza quotidiana a scuola degli alunni con disabilità allo scopo di garantire loro un maggiore coinvolgimento, una partecipazione continua e il supporto necessario alle loro difficoltà. Sulla base del numero di studenti disabili, della loro distribuzione nelle classi, dei bisogni specifici individuati per ciascuno studente e delle risorse a disposizione (docenti di sostegno e assistenza educativa) i referenti BES predisporranno un piano per garantire la massima copertura possibile rispetto alle ore di didattica in presenza.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Sono previste da questa istituzione scolastica azioni di supporto psicologico e pedagogico-educativo in continuità con quanto previsto fin dall'a.s. 2021/2022, a sostegno delle attività del personale scolastico e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali.

Nell'Istituto, inoltre, con modalità rispettose di ogni individualità, trovano e troveranno sempre attenzione gli alunni "gifted", ossia portatori di talenti: al riguardo, l'istituzione ha curato la diffusione tra

docenti e famiglie di opportune pubblicazioni per la necessaria formazione teorica dei docenti ed , in particolare di un interessante studio a cura del compianto pedagogista e studioso italiano, Prof. Umberto Margiotta e la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione in merito alla tematica in questione in rete con altre scuole. Al fine di dare spazio alle talentuosità, la Scuola ha organizzato negli scorsi anni aa.ss. il contest : “La scuola che in...canta” dedicato ai giovani talenti di scuola primaria e sec. di I Grado e, quest’anno, aperto anche alle performances dei genitori , ripreso dopo lo stop forzato a causa della pandemia . Ricordiamo, quindi, alcuni dei progetti più significativi e svolti nel corrente a.s. 2023-24:

- **GIORNATA MONDIALE DELLA DISABILITÀ**, celebrata in tutte le classi , plessi ed ordini di scuola dell’Istituto il 3 dicembre 2024 con lo slogan “Un giorno all’anno tutto l’anno”;
- **PROGETTO “TUTTI DIVERSI , TUTTI UGUALI”** a cura dell’AIPD, Sezione di Reggio Calabria, rivolto a n° 2 classi singole della scuola secondaria di Primo Grado (Pirandello /Klearchos) e sviluppato da tre volontarie dell’AIPD accompagnate da una o più persone con sindrome di Down.
- **PROGETTO CURRICULARE “CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”** per stimolare negli studenti l’espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva
-
- **PROGETTO “CYBERBULLISMO IN CONNESSIONE CON I GIOCHI ESTREMI ED IL REATO DI ISTIGAZIONE AL SUICIDIO”**

Evidenziamo, infine, come progetti particolarmente connotati dal punto di vista inclusivo:

IL PROGETTO “SPORTELLO D’ ASCOLTO PSICOLOGICO”, per realizzare uno spazio dove sarà possibile l’incontro con insegnanti, genitori e studenti con uno psicologo che si occuperà dell’accoglienza, dell’ascolto e di una prima presa in carico del disagio presentato.

IL PROGETTO: SCREENING DISLESSIA (Anch’io so leggere e scrivere), per le classi prime di scuola primaria per l’individuazione precoce, con valenza predittiva, di alunni con DSA

.- **IL PROGETTO PILOTA** a cura della **Regione Calabria e dell’ASP** di Reggio Calabria “Interventi per l’individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria” adottato dall’Istituzione con del delibera collegiale, a ulteriore arricchimento del Protocollo per gli alunni con persistenti difficoltà nella scuola Primaria , dell’Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo Grado (Identificazione di soggetti a rischio di DSA);

PROGETTO FORMAZIONE E SUPERVISIONE “LABTALENTO: BAMBINI PLUSDOTATI E RAGAZZI” in collaborazione con l’ Università Mediterranea e che intende aiutare gli insegnanti (che operano nella scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nelle secondarie di primo) in primo luogo a riconoscere la plusdotazione, individuando strategie didattiche e realizzando materiali per sostenere al meglio, in classe, i bambini ad alto potenziale

IL PROGETTO SPERIMENTALE “A.B.A. IN PROGRESS”, volto a garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e, favorire l’inclusione all’interno della classe in tutte le sue forme, in particolare: il linguaggio, il gioco, la comunicazione, la socializzazione, l’autonomia personale e le abilità accademiche per supportare i docenti nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.

IL PROGETTO “GENITORIALITA’ CONSAPEVOLE” rivolto ai genitori con la partecipazione di esperti in ambito psicologico, normativo, sociale...

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il PTOF D'ISTITUTO PREVEDE:

1. Costruire un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne
2. Formare alla gestione dei processi innovativi necessari al funzionamento efficace e in sicurezza della scuola, anche in regime di emergenza. (Ottimizzazione e potenziamento delle funzioni inerenti l'uso del registro elettronico e della comunicazione esterna ed interna con le famiglie e il territorio)

Tutte le risorse esistenti vengono, infatti, valorizzate in modo da implementare la qualità dell'offerta formativa con particolare attenzione alla disabilità, al disagio e, tra l'altro, a tutte le situazioni riconducibili allo status di BES. La docente Ref. del Gruppo GLHI/GLI e disagio, ogni anno, provvede alla "lettura" delle Griglie per la rilevazione del disagio (divise per ordine di scuola) al fine di pianificare le forme di intervento più opportune per l'attivazione dei processi di inclusione, in quanto docente formata per gli screening sui DSA ed, in particolare, sulla dislessia. Pertanto, da alcuni anni, con lungimirante anticipo rispetto alla stessa normativa ultima, sono state attivate nel nostro I.C. opportune forme di indagine su alunni di classe I dell'I.C. La risorsa in materia (Referente GLHI/GLHO e Referente per gli screening sulla dislessia) è anche disponibile, se richiesto, a forme opportune di intervento ed indagine anche su classi e situazioni diverse (rilevazioni di situazioni di disagio, tutoring e supporto ai Consigli di classe, pianificazione della tempistica e delle modalità di intervento per l'adozione delle necessarie misure di accertamento diagnostico, counseling alle famiglie ecc.).

Inoltre, durante quest'anno scolastico è stato operativo un apposito servizio di counseling curato dalla stessa referente, al fine di offrire forme opportune di intervento e supporto a genitori dell'I.C. e lo Sportello di Ascolto psicologico a cura di un'esperta esterna (psicologa) per fornire supporto ad alunni e famiglie provati dall'emergenza sanitaria ovvero portatori di altre forme di disagio ed esigenza di supporto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- L'Istituto ha da sempre stilato progetti ed assunto iniziative volte all'acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

In particolare, anche quest'anno, è stata celebrata con grande partecipazione di tutte le componenti scolastiche (Dirigente, staff, Dipartimento Inclusione, docenti, alunni, territorio) "La Giornata Mondiale della Disabilità", che, sotto l'input della Dirigente scolastica ed il coordinamento della docente Referente Inclusione e del Dipartimento Inclusione stesso, ha previsto una serie di attività (di psicomotricità, musicoterapia, elementi di didattica musicale, laboratori espressivo-linguistici, artistici, cognitivi...) per gli alunni con disabilità dell'Istituzione con la realizzazione di un bellissimo video e la realizzazione di un logo identificativo del Dipartimento Inclusione. Inoltre, molti dei progetti sia curricolari che extra-curricolari svoltisi nell'I.C. hanno dato largo spazio all'attenzione agli alunni con disabilità e/o BES, come meglio precisato nella sezione "Sviluppo di in curricolo attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

E' stata anche celebrata nell'istituto, il 2 aprile 2024 la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo che ha coinvolto classi e docenti di ogni ordine e grado dell'Istituzione.

Anche in merito **Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo Studio a.s. 2024/2025 - Legge regionale 27/85**, Prot. n° 65471/U del 11.03.2024 della Città Metropolitana di Reggio Calabria

(Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo studio a.s. 2024-2025 – L.R.27/85) e relativa all'erogazione dei contributi concessi ai sensi della L.27/85, si sono progettate forme di intervento relative alla richiesta, avanzata anche al Settore Welfare –Servizio Disabili del Comune di Reggio Calabria con nota prot. n°4405/U del 22.04.2024, del servizio di assistenza socio-educativa ed alla comunicazione per gli alunni con disabilità dell'I.C..

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle "Griglie per la rilevazione del disagio" che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell'I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell'anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ricordiamo, altresì, il "Protocollo a favore degli alunni con disabilità per la continuità tra i diversi ordini di scuola: progetto – ponte", per garantire opportune misure di accompagnamento agli alunni con disabilità nel delicato passaggio tra la Scuola primaria e la Sec. di I Grado. È, altresì, da sottolineare l'intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle "Linee guida per la valutazione" che dedicano un ampio spazio alla normativa H e BES (DSA, ADHD, ecc.) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C..

Inoltre il PTOF dell'Istituzione prevede realizzare :

- 1) incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, anche, ove necessario, attraverso i nuovi sistemi in modalità remota, per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curricolo verticale;
2. riprogettare le modalità di incontro tra gli alunni delle classi ponte dei diversi gradi scolastici attraverso l'utilizzo di "momenti digitali" e strumenti tecnologici per la continuità (didattica a distanza).

Ricordiamo, infine, l'attento intervento della Commissione Accoglienza degli alunni stranieri al fine di consentire una valutazione obiettiva delle competenze e conoscenze della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri iscritti nel nostro I.C. e la conseguente iscrizione alla classe più idonea a consentire l'attivazione dei processi di inclusione.

Inoltre, è stato predisposto, da alcuni anni, dalla docente coordinatrice della Commissione, nonché coordinatore Area 2, il documento " Accogliere gli alunni stranieri" , oggetto di costante revisione, fruibile anche in formato Powerpoint, al fine di offrire a docenti, famiglie ed operatori in senso lato informazioni ed indicazioni operative in merito alle varie fasi dell'accoglienza dei minori stranieri, ed un modello di PDP corredato di un allegato relativo al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Serafina CORRADO

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ex art.3 c.2 Dlgs n°39/93